

"Settimana"



SITO: www.parrocchiazoppola.it

Foglietto n. 1348
12/01/2024
Telefono:
0434/97055
320/6804708

BATTESIMO del SIGNORE

Dal cielo aperto scese la vita di Dio

Al centro del brano non è posto il battesimo di Gesù, raccontato quasi come un inciso, ma l'aprirsi del cielo: «Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera ed ecco il cielo si aprì». Come si apre una breccia nelle mura, come quando si aprono le braccia agli amici, all'amato, ai figli, ai poveri. Il cielo si apre sotto l'urgenza dell'amore di Dio, sotto l'impazienza di Adamo, sotto l'assedio dei poveri e nessuno lo rinchiuderà più. Guardo spesso il cielo chiuso sopra la mia città, lo guardo con le sue stelle appassite, e cerco un pertugio come quello sul Giordano, un graffio d'azzurro, uno strappo nel grigio, per leggere, da là, dalla luce, dalla mia parte alta, tutto ciò che è accaduto e accade nella mia vita.

Ma anche l'aprirsi del cielo è secondario: scese su di Lui lo Spirito Santo.

Spirito è parola che dice vita, dal primo respiro di Dio che accese la fiamma misteriosa della vita nel petalo di argilla che è Adamo, da prima ancora quando «aleggiava sulle acque», co-
vando l'origine della vita. Santo significa sostanzialmente di Dio.

«Scese lo Spirito Santo» si può quindi tradurre così: «Scese la vita di Dio». Alito che rianima la fiamma smorta, respiro profondo dell'essere, soffio di primavera. E poi fu una voce: «Tu sei il mio figlio amato».

Il brano è come una miniatura di tutto il Vangelo e ne racconta alcune delle verità più alte. Racconta la Trinità per simboli: una voce, un figlio, una colomba; racconta Gesù: il Figlio che si fa fratello, che si immerge solidale nel fiume dell'umanità; racconta l'uomo: un fratello che diventa figlio.

E parla di me: il cielo che si apre, lo Spirito e la Voce sono accaduti, sono scesi anche sul mio battesimo: vita di Dio in me, dilatazione del cuore, incarnazione che non si arresta, io amato come Gesù, Dio che preferisce ciascuno, ognuno figlio prediletto.

Nella Bibbia figlio è un termine tecnico, dal significato preciso: figlio è il somigliante al padre, colui che compie le stesse sue azioni, che prolunga nella sua vita la vita del padre.

Allora ti prende come un desiderio di fare qualcosa che assomigli a ciò che è detto di Gesù: «Passò nel mondo facendo del bene e guarendo ogni male». Sintesi ultima, essenziale, struggente, bellissima della vicenda di Gesù, ma anche di ognuna delle nostre vite. Passare nel mondo facendo del bene, splendendo per un istante anche se nessuno guarderà il tuo lucente sguardo. Anche un solo gesto così rende più grande l'universo.

Ermes Ronchi.

Sabato 11 gennaio: Messa festiva BATTESIMO del SIGNORE

18.30 Zoppola	PELLARIN Tarcisio – CASSIN Daniele DAL Mas Dino e fam. def. BRANDI Raffaele – MARTIN Silvano
---------------	--

DOMENICA 12 gennaio: BATTESIMO del SIGNORE

09.00 Zoppola	MORETTO Giovanni e BURELLA Antonietta CECCO Concetta CASTELLAN Franca <i>anni</i> e famigliari defunti CASSIN Daniele
10.00 Poincicco	Def. Fam. GHERASIM – TOMASI Resi ZANDONÀ Emilia e BITTO Vittoria
10.05 Ovoledo	<i>BENEDIZIONE DELLE CAMPANE DAL VESCOVO PELLEGRINI</i> LAZZER Lena BATTISTUZZI Giovanni e FOLLEGOT Amelia MORSON Sabina e QUATTRIN Cecilia
11.00 Cusano	AZZANO Tranquilla
11.00 Murlis	ERBAGGI Mercedes e PAVAN Angelo QUATTRIN Giuseppe

Lunedì 13 gennaio: I SETTIMANA DEL T. ORDINARIO/C

Zoppola 18.30	Anime del Purgatorio
---------------	----------------------

Martedì 14 gennaio: I SETTIMANA DEL T. ORDINARIO/C

18.30 Zoppola	Anime del Purgatorio
---------------	----------------------

Mercoledì 15 gennaio: I SETTIMANA DEL T. ORDINARIO/C

09.00 Zoppola	DANELUZZI Irma – BUFFA Gino – MERLO Francesco DANIOTTI Lino e famigliari defunti
---------------	---

Giovedì 16 gennaio: I SETTIMANA DEL T. ORDINARIO/C

09.00 Zoppola	Anime del Purgatorio
---------------	----------------------

Venerdì 17 gennaio: S. Antonio, abate

18.30 Zoppola	DAL MAS Attilio e BUREL Elisabetta – DEGAN Bruno
---------------	--

Sabato 18 gennaio: Messa festiva II DOMENICA DEL T. ORDINARIO/C

18.30 Zoppola	BOREAN Fausto
---------------	---------------

DOMENICA 19 gennaio: II DOMENICA DEL T. ORDINARIO/C

09.00 Zoppola	Anime del Purgatorio
10.00 Poincicco	FREGOLENT Maria – BIANCOLIN Maggiorno
10.05 Ovoledo	<i>Per grazia ricevuta in onore di S. Antonio</i> Moro Adi anniversario e QUATTRIN Antonio
11.00 Cusano	MORAS Enrico e Gemma e Pietro STRADIOTTO Virginio e BIASIOTTO Olga
11.00 Murlis	Anime del Purgatorio

AVVISI VARI

EVENTI PASTORALI

- **BUSTE PRO CHIESA:** è stata portata nelle famiglie la annuale busta a favore della chiesa e opere parrocchiali. so che il momento è difficile per tutti, ma con il vostro aiuto è possibile per luce e gasolio delle nostre chiese. ognuno agisca in coscienza. GRAZIE
- **Benedizione Delle Famiglie:** dal 13 gennaio: Ovoledo dalle 16.00 fino alle 19.00: via Zoppola, via Giovanni Pascoli.

CARITAS

- La Caritas propone una raccolta di genere alimentari a lunga conservazione, in particolare: legumi, zucchero, riso, olio, tonno, e prodotti per l'igiene personale e della casa. Chi vuole portare questi prodotti può portarli in canonica oppure ogni sabato pomeriggio in Caritas di Zoppola dalle 13.30 alle 15.30.

ORATORIO

- Vi ringraziamo di nuovo per la vostra partecipazione per la raccolta ferro di questo anno. Anche nella primavera del prossimo anno intendiamo ripeterla, ma nel frattempo se qualcuno dovesse avere dei materiali di tipo RAME, OTTONE e ALLUMINIO e MOTORI ELETTRICI, può portarli in canonica telefonando prima don Innocenzo (3206804708).

OFFERTE

- Oratorio € 50
- Funerale Boccalon Giannino € 100

SANT'ANTONIO, ABATE ED EREMITA

Nacque nel Medio Egitto verso la metà del III secolo, da una famiglia facoltosa. A vent'anni, dopo aver ascoltato, nell'assemblea eucaristica, la proclamazione del vangelo di Mt 19, 21: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri... poi vieni e seguimi", decise di consacrare totalmente la sua vita a Dio. Prima scelse una forma di vita ascetica restando nel suo villaggio. In una seconda tappa si trasferisce in un antico cimitero, per lottare apertamente contro il demonio. A trentacinque anni si ritira nel deserto, in un fortino abbandonato, ove rimane per vent'anni.

Attorno a lui si radunano altri asceti e accorrono malati, sofferenti nel corpo e nello spirito, a cercare conforto. In questa terza tappa si situa il suo ritorno alla città di Alessandria, a motivo della persecuzione dei cristiani; non potendo subire il martirio, Antonio accorre a confortare i cristiani perseguitati. Cessata la persecuzione, ritorna nel deserto per il suo "martirio della coscienza". Per ispirazione divina si ritira, questa volta, in regione ancora più isolata, sulla montagna. Anche qui accorrono a lui discepoli e persone bisognose di conforto e di luce. È in questo periodo che scende per la seconda volta ad Alessandria, per confutare gli ariani. Morì il 17 gennaio 356, e fin dall'antichità la sua memoria è custodita in tutte le Chiese con grande venerazione, grazie anche alla biografia scritta dal vescovo sant'Atanasio che lo apprezzò moltissimo.

La Vita di Antonio è presentata, prima ancora che come modello di vita monastica, come esempio di vita cristiana, tipo dell'incarnazione della fede e dell'amore di Cristo, vero Dio e vero uomo. Tradotta in latino e ben presto in tutte le principali lingue del mondo abitato e raggiungibile dal messaggio cristiano, divenne principio della diffusione della forma di vita monastica in tutte le Chiese. Nell'ambito della polemica antiariana, il vescovo Atanasio scrive la vita di Antonio pensandolo idealmente come esempio di quella divinizzazione dell'umano resa possibile dall'incarnazione di Dio. Al termine della esistenza terrena, dopo aspre lotte contro i demoni, la sua persona è descritta come interamente trasfigurata dalla grazia, tale da riflettere come in uno specchio la gloria di Dio. Oltre a questa biografia, rimangono di lui sette lettere e trentotto apoftegmi, raccolti nella serie alfabetica.

Il 17 gennaio la Chiesa italiana celebra, già dal 1990, la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico-cristiano.



“Il Battesimo unisce i cristiani di ogni confessione. In quanto battezzati siamo tutti figli di Dio»: comprendiamo «il valore» di questo sacramento e testimoniamolo «con una degna condotta di vita”.

Papa Benedetto XVI

Il Tempo Ordinario non è un periodo di "seconda scelta" nella vita cristiana, ma un tempo prezioso per coltivare la santità nelle piccole cose di ogni giorno.

Papa Giovanni Paolo II